

AL VIA LA MOBILITAZIONE

Legge di Bilancio 2021 INADEGUATA!

PENSIONI - FISCO - LAVORO - SVILUPPO SOCIALE

UNA MANOVRA INADEGUATA

Proclamato lo stato di agitazione: anche la Scuola scede in piazza

Alla base della mobilitazione una manovra inadeguata, le risorse per il Contratto e una diversa legge di Bilancio per la scuola.

Quella che il Governo ha elaborato è una manovra inadeguata, che non tiene conto dell'adeguamento delle pensioni, di una riforma equa della fiscalità, di nuove misure per il lavoro. Non parla dello sviluppo di questo Paese e la Scuola ancora una volta viene umiliata!

Per la Scuola, in particolare, la legge di Bilancio in discussione in Parlamento, non prevede risorse sufficienti per il **rinnovo del Contratto**, non dà soddisfazione alle attese del personale e anzi, per quanto riguarda i docenti, le note tecniche spiegano che il poco che si concede deve andare a chi dimostra "*dedizione nel lavoro*". Per quanto riguarda il personale ATA, invece, se ne ignora l'esistenza dal momento che il suo lavoro viene detto influente a supportare la gestione dirigenziale e non sono previste nemmeno le risorse per prorogare i contratti del personale Ata che sta lavorando sui posti del cosiddetto "organico Covid".

In linea generale, nella proposta del Governo, sono assenti misure che contrastino la precarietà nel lavoro che colpisce in particolare giovani e donne e misure finalizzate alla piena e buona occupazione. Alla ripresa economica registrata in questi mesi non corrisponde una adeguata crescita della qualità oltre che della quantità di lavoro: sul versante occupazionale l'aumento della precarietà e della discontinuità lavorativa e dei part time involontari, sta determinando l'aumento della povertà lavorativa, ipotecando così il futuro previdenziale oltre che minando la qualità del presente di questi lavoratori e lavoratrici. Tutto ciò risulta tanto più incomprensibile alla luce delle ingenti risorse messe in campo attraverso Next generation EU, il fondo complementare e i fondi strutturali europei.

Inoltre, la bozza di legge di bilancio non risponde adeguatamente alle disuguaglianze sociali ed economiche e ai divari a partire dal Mezzogiorno del paese, cresciuti durante la pandemia. Divari che rischiano di essere maggiormente marcati dall'ennesimo tentativo di attuare l'*autonomia differenziata* (nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, tra gli allegati è stato inserito, il DDL recante "*Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata*" di cui all'articolo 116, comma 3, Costituzione") con il grave e concreto rischio di "*fare a pezzi*" la Scuola della Costituzione e di generare una nuova *Questione Meridionale*, aggravando il divario Nord-Sud.

Per tutte queste ragioni, per fare modificare e migliorare gli interventi contenuti nella legge di Bilancio, per dire **NO all'Autonomia differenziata**, è stato proclamato lo stato di agitazione e **sabato 27 novembre 2021 scendiamo in piazza per una manifestazione unitaria** che in Sicilia si articolerà sulle tre città metropolitane di Palermo, Catania e Messina.

Per la provincia nissena l'appuntamento è a:

CATANIA

27 NOVEMBRE 2021 – PIAZZA ROMA - ORE 9

UNA MANOVRA INADEGUATA
AL VIA LA MOBILITAZIONE DI CGIL CISL UIL

PENSIONI
 No a quota 102. Serve una pensione di garanzia per giovani, più sostegno a donne, ai lavoratori disoccupati, ai precari e forti incentivi per la previdenza complementare.
 Possibilità di pensione: da 62 anni di età, con 41 anni di contributi senza limiti di età.
 Migliorare Opzione donna e rafforzare l'Ape sociale estendendo la platea dei lavori gravosi e usuranti.

FISCO
 Incrementare le risorse da destinare alla riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati.
 Contrastare lavoro nero, evasione ed elusione fiscale.
 Basta incentivi a pioggia alle imprese.

LAVORO
 Servono investimenti per creare buona occupazione, ammortizzatori sociali universali e politiche attive.
 Contrastare la precarietà e rilanciare il potere di acquisto di salari e pensioni.

SVILUPPO
 Rafforzare le politiche industriali e di sviluppo.
 Sbloccare gli investimenti in ricerca, innovazione e formazione.
 Affrontare le sfide della transizione ambientale e digitale.
 Risolvere le tante crisi aziendali ferme da troppo tempo al Mise.

SOCIALE
 Incrementare le risorse e introdurre i livelli essenziali in vista della legge sulla non autosufficienza.
 Contrastare la povertà, migliorando il reddito di cittadinanza e potenziando le politiche di inclusione.

LA SCUOLA PROTESTA

MANIFESTIAMO PER CAMBIARE IL DECRETO E OTTENERE MISURE URGENTI

- per la stabilizzazione di tutti i precari sia abilitati e specializzati sia con 3 anni di servizio
- per la stabilizzazione dei DSGA facenti funzione con 3 anni di servizio
- per il superamento dei blocchi sulla mobilità del personale
- per il rafforzamento degli organici del personale docente, educativo ed ATA a partire dalla conferma dell'organico Covid
- per la riduzione del numero massimo di alunni per classe
- per consentire la partecipazione a un nuovo concorso anche in caso di mancato superamento del precedente

CATANIA
27 NOVEMBRE 2021 PIAZZA ROMA - ORE 9